

# Antonio sfida Aimo: amici contro per obiettivi diversi

**BRESCIA.** Lo stesso consulente finanziario, un amico d'infanzia del tecnico rossoblù. So- prattutto, una lunga carriera sui campi di tutta Italia partendo dal settore giovanile del Bre- scia, all'epoca fucina di talenti ai massimi livelli.

**Amici.** Il derby di giovedì tra Lu- mezzane e FeralpiSalò è anche la sfida tra Antonio Filippini ed Aimo Diana, i giovani allenatori (42 anni il primo, 38 il secon- do) che guidano le due forma- zioni bresciane di LegaPro.

È il primo derby con due tec- nici di casa nostra in panchina,

reso ancor più avvincente e in- teressante dalla sfida nella sfi- da tra gli ex compagni di squa- dra, quattro anni con la maglia del Brescia prima nelle stagio- ni tra il 1996 ed il '99, poi nel 2000/2001 e nel finale del cam- pionato successivo.

**Lunga carriera.** Prima, nel mezzo e poi tanto girovagare per l'Italia: Ospitaletto, Palermo, Lazio, Treviso e Livorno le altre maglie indossate dal gemello A, quasi seicento presenze tra i professionisti; per Diana, oltre 400 gare tra i prof (ed anche la maglia della nazionale, con la

convocazione per Germania 2006 mancata solo per un infor- tunio), anche Verona, Parma, Reggina, Sampdoria, Paler- mo, Torino, Bellin- zona e (prima della chiusura con il Trento in D) Lu- mezzane.

**Ex.** E questo fa di entrambi l'ex dell'al- tro club. Già, per- ché mentre Diana ha giocato 29 partite con la ma- glia del Lumezzane di C1 (con un gol, ma anche un rigore falli- to), Antonio Filippini per due

anni ha guidato la Berretti della FeralpiSalò, avendo il fratel- lo Emanuele come responsabile dell'intero settore giovanile verdeblù.

**Dal vivaio  
del Brescia  
la lunga carriera  
professionistica  
prima  
di iniziare  
ad allenare**

**Passaggio.** Proprio i gemelli Filippini, nell'estate del 2013, chiamarono a Salò Diana per affidargli la panchina dei Gio- vanissimi e l'anno dopo il tecnico di Poncarale prese il posto di Antonio Filippini sulla panchina della formazione Berretti dei gardesani.



**Vipiteno.** Quindici anni fa Diana ed Antonio in ritiro

**Il presente.** Antonio Filippini ed Aimo Diana ora vivono le partite da bordo campo. Con composta partecipazione, con grande attenzione. Ma qualche volta si fanno sentire ad al- ta voce dai loro giocatori. Ama- no soprattutto preparare le par- tite in settimana, spesso cer- cando di far applicare alla squa- dra i dettami dei tecnici che hanno avuto, spesso gli stessi.

Si conoscono bene, dentro e fuori dal campo, ma fino a gio- vedì non si sentiranno. E per 90 minuti si guarderanno in ca- gnesco: uno cerca la salvezza, l'altro i play off. // F.D.



**Blues Brothers.** Antonio e Aimo, con il gemello E alla guida e Bonera, alla festa salvezza del Brescia nel 2001

## «Noi, blues brothers diventati grandi»

### Qui Lumezzane

Filippini: «A Salò io e mio fratello abbiamo voluto Aimo in panchina»

**LUMEZZANE.** «Io e Diana avver- sari come allenatori in Lega- Pro? È la vita. E pensare che quando io guidavo la Berretti della FeralpiSalò e mio fratello Emanuele era il re- sponsabile del set- tore giovanile salo- diano, siamo stati proprio noi a chiedere ad Aimo, che aveva appena speso di giocare, di ini- ziare la carriera co- me allenatore».

È una vigilia di derby molto particolare per Antonio Filippini, che giovedì ritrova sulla panchina avversaria Aimo Dia- na compagno di tante battaglie. «Abbiamo giocato insie-

me con la maglia del Brescia, in serie A ed in serie B, e ricor- do una grande festa salvezza nella quale insieme anche a Bonera ci siamo vestiti da Blues Brothers... Ma con Aimo abbia- mo pure giocato a beach soc- cer per beneficenza. Ora siamo diventati grandi e siamo qui in LegaPro...».

**Storie.** «Le nostre sono vite che si intrecciano intorno ad un pallone, prima sul campo ed ora in panchina. Quanti ricor-

di, come compagni di squadra, ma anche come avversari».

Certo che ritro- varvi avversari in una partita che tut- ti attendono con cu- riosità da quando Antonio è diventa-

to allenatore del Lumezzane... «Inevitabilmente sarà una gara diversa dalle altre, con due allenatori bresciani sulla panchina di due squadra della nostra provincia. Un ulteriore

di, come compagni di squadra, ma anche come avversari».

Certo che ritro- varvi avversari in una partita che tut- ti attendono con cu- riosità da quando Antonio è diventa-

I tagliandi sono acquistabili via internet sul circuito bookingshow e in prevendita alla libreria Tarantola di via Porcellaga, in città, oppure a Mondi d'Incanto a Moniga.

**LUMEZZANE.** Giovedì alle 15 sia i tifosi del Lumezzane (ingresso gratuito per i tesserati del settore giovanile ed i loro genitori) sia quelli della FeralpiSalò (che non dovranno avere la tessera del tifoso) potranno assistere al derby del Saleri pagando solo 5 euro.

## Diana: «Io e lui abbiamo sconfitto tanti pregiudizi»

### Qui FeralpiSalò

«Pochi credevano in noi come calciatori E invece... Ora ci riproviamo da mister»

**SALÒ.** La loro è la storia di quelli che ce l'hanno fatta, che han- no sconfitto i pregiudizi. «Da calciatori del Brescia - ricorda Aimo Diana - io e Antonio Filippini venivamo considerati de- gli onesti faticatori e nulla più. Quand'ero in Primavera c'era chi mi voleva mandare al Capriolo in D per farmi le ossa e invece debuttai in A a San Siro contro l'Inter a 19 anni in un ruolo non mio (centrale di difesa, anzichè esterno, ndr) e non uscii più di squadra arrivando fino in Nazionale. Di Antonio, come di Emanuele, dicevano avrebbe fatto fatica a giocare in serie C e invece guardate che carriera ha fatto anche lui».

**Allenatori.** Dal campo alla panchina. «Ora proviamo a fare qualcosa di grande anche come allenatori. Abbiamo inizia- to più o meno insieme, ho anche preso il suo posto alla Berretti della FeralpiSalò. Adesso abbiamo l'occasione di una prima squadra e dopodomani ci sarà questo derby, molto parti- colare. Anche se io non sento tutta questa pressione e prepa- rerò la gara come se doves- simo giocare contro il Renate».

Filosofie diverse per le due squadre. «Il Lumezzane, dove per altro ho anche giocato, di Filippini è una squadra fisica, da combattimento. Si vede la mano di Antonio, altrimenti non avrebbero già vinto due gare nel fi- nale e a Cittadella avrebbero potuto pareggiare col rigore sbagliato da Sarao. Non molla- no mai. A questo dobbiamo prestare attenzione. Noi siamo più tecnici. Quando facciamo gol, di solito è sempre dopo azioni di buona fattura. Io ho



**Duello.** Aimo Diana e Antonio Filippini in un Sampdoria-Brescia

già vinto il derby d'andata, ma voglio fare il bis».

**Serenità e amicizia.** La vittoria sull'Albinoleffe vi ha ridato se- renità? «Non l'avevamo mai persa. Antonio per me è un amico vero. Ci confrontiamo

spesso sia su que- stioni calcistiche che di vita quotidiana. Abbiamo avuto la fortuna di vivere il momento miglio- re del Brescia e da bresciani doc è stata una soddisfazio- ni enorme. Io, lui, Emanuele e Bonera parla- mo in dialetto in spogliatoio, eravamo un quartetto molto compatto. Quando arrivò Bag- gio gli facemmo trovare un tappeto rosso in spogliatoio. Mo- menti da pelle d'oca».

// CRISTIANO TOGNOLI

## Teletutto: oggi a Parole di calcio il gemello «A» e Niccolò Romero

**BRESCIA.** Anticipi di derby questa sera alle 20.30 sugli schermi di Teletutto in «Parole di calcio LegaPro». Ospiti di Angela Scaramuzza, l'allenatore del Lumezzane Antonio Filippini, il centravanti della FeralpiSalò Niccolò Romero ed Erica Bariselli del Giornale di Brescia parleranno della vittoria salodiana sull'Albinoleffe e del ko rossoblù sul campo del Cittadella. Ma, soprattutto, di Lumezzane-FeralpiSalò in programma giovedì alle 15.